

Il Direttore generale osserva che nel caso in esame non si tratta di concedere un nuovo finanziamento, ma di procedere alla sistemazione di partite arretrate, per il cui recupero l'Istituto potrebbe provvedere soltanto espropriando gli alberghi di cui sopra e che, a tale proposito, lo stesso Comitato tecnico ha osservato che i valori, come sopra attribuiti agli immobili in esame, non sarebbero di pronta realizzazione allo stato attuale del mercato, specialmente data la destinazione dei medesimi.

Comunica inoltre che per non esserlovi alcun impegno formale in proposito, il Ministero della Cultura popolare - Credito alberghiero - corrisponde annualmente alla S.A.G.A., e per questo, all'Istituto, un contributo che si aggira sulle lire 400-600.000. -

Dato quanto sopra, e stante la necessità di provvedere ad una sistemazione definitiva della passività debitoria della S.A.G.A. verso l'Istituto, il Direttore generale chiede al Consiglio di essere autorizzato a dare esecuzione alla precedente delibera 30 maggio 1940. -

Il Consiglio, su conforme parere espresso